



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO "FEDERICO II" - Capua (CE)

INDIRIZZI: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
TRASPORTI E LOGISTICA – COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – GRAFICA E COMUNICAZIONI – C.P.I.A.

Sede centrale: Via Nazionale Appia - Tel. 0823 622979 - Fax 0823 969417

E-mail: cetd130005@istruzione.it – Sito Web: www.itfederico2.gov.it – PEC: cetd130005@pec.istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

BES CERTIFICATI

ANNO SCOLASTICO.....

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Nota MIUR 5744 del 28.05.2009 "Esami di stato per gli studenti affetti da DSA"
- Art. 10 DPR 122 giugno 2009
- Legge n. 170 del 08.10.2010 "Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico"
- Decreto MIUR 5669 del 12.07.2011 e Allegato "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"
- Presidenza del Consiglio dei Ministri CSR 0003614 P-4.23.2.2 del 24.07.2012 - Accordo Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano SU su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)"
- Legge Regionale Marche 19 novembre 2012, n. 32 "Interventi in favore delle persone con disturbi specifici di apprendimento (DSA)"
- Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare n. 8/2013, con la quale il Miur ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla D.M. del 27.12.12

Classe _____ Sezione _____ Coordinatore: Prof./ssa _____

1. DATI GENERALI DELLO STUDENTE

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Residenza

Numero di telefono

Scuola di provenienza

Scolarizzazione pregressa

Rapporti scuola-famiglia

Diagnosi medico-specialistica

2. FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ DI LETTURA, SCRITTURA E CALCOLO

		ELEMENTI DESUNTI DALLA DIAGNOSI	ELEMENTI DESUNTI DALL'OSSERVAZIONE IN CLASSE
LETTURA	▪ Velocità		<input type="checkbox"/> Stentata <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Altro
	▪ Correttezza		<input type="checkbox"/> Inversione <input type="checkbox"/> Sostituzione <input type="checkbox"/> Omissione <input type="checkbox"/> Altro
	▪ Comprensione		<input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Assente <input type="checkbox"/> Altro
SCRITTURA	▪ Grafia		<input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Altro
	▪ Tipologia di errori		<input type="checkbox"/> Grammaticali <input type="checkbox"/> Sintattici <input type="checkbox"/> Altro
	▪ Produzione		<input type="checkbox"/> Ideazione <input type="checkbox"/> Pianificazione <input type="checkbox"/> Stesura <input type="checkbox"/> Revisione <input type="checkbox"/> Altro
CALCOLO	▪ Mentale ▪ Per iscritto		<input type="checkbox"/> Accurato <input type="checkbox"/> Veloce <input type="checkbox"/> Lento <input type="checkbox"/> Assente
Disturbi nell'area motorio-prassica			
Ulteriori disturbi associati:			
Livello di autonomia			<input type="checkbox"/> Basso <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Avanzato <input type="checkbox"/> Alto

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI DELLO STUDENTE

Partecipazione alle lezioni	<input type="checkbox"/> Attiva <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Recettiva	<input type="checkbox"/> Passiva
Relazione con i compagni	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Da migliorare
Relazione con gli adulti (es. capacità di comunicare le proprie necessità relativamente allo studio)	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Da migliorare
Frequenza delle lezioni	<input type="checkbox"/> Regolare <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Non regolare <input type="checkbox"/>
Rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/>
Motivazione al lavoro scolastico	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Capacità organizzative	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/>
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Da potenziare
Autostima	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Da rafforzare
Autovalutazione delle proprie abilità nelle diverse discipline	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Da potenziare <input type="checkbox"/>
Altro			

4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	SI	NO	IN PARTE
Difficoltà a memorizzare sequenze e procedure	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difficoltà a memorizzare nomi e date	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difficoltà a memorizzare categorie grammaticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difficoltà a memorizzare formule	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difficoltà ad utilizzare la terminologia specifica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difficoltà nei compiti di integrazione delle informazioni(studio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Difficoltà di attenzione sostenuta (intesa in termini di tempo)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro			

5. CONSAPEVOLEZZA DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

Acquisita

Da rafforzare

Da sviluppare

6. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

Strategie utilizzate	<input type="checkbox"/> Sottolinea <input type="checkbox"/> Identifica parole-chiave <input type="checkbox"/> Costruisce schemi <input type="checkbox"/> Costruisce tabelle <input type="checkbox"/> Registra le lezioni <input type="checkbox"/> Altro
Modalità di affrontare il testo scritto	<input type="checkbox"/> Computer <input type="checkbox"/> Correttore ortografico <input type="checkbox"/> Funzioni accessibili dal tablet <input type="checkbox"/> Audiolibri <input type="checkbox"/> Altro
Modalità di svolgimento del compito assegnato	<input type="checkbox"/> È autonomo <input type="checkbox"/> Necessita di azioni di supporto
Riscrittura di testi con modalità grafica diversa (scrivere quale)	
Usa strategie per ricordare	<input type="checkbox"/> Uso di immagini <input type="checkbox"/> Colori <input type="checkbox"/> Riquadrature <input type="checkbox"/> Altro

7. GRADO DI AUTONOMIA DELL'ALUNNO

- **A SCUOLA:** Insufficiente Scarso Buono Ottimo

Ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni	<input type="checkbox"/>
Ricorre all'aiuto di un compagno	<input type="checkbox"/>
Tende a copiare	<input type="checkbox"/>
Utilizza strumenti compensativi	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>

- **A CASA:** Insufficiente Scarso Buono Ottimo

Ricorre all'aiuto di un tutor	<input type="checkbox"/>
Ricorre all'aiuto di un compagno	<input type="checkbox"/>
Ricorre all'aiuto di un genitore	<input type="checkbox"/>
Utilizza strumenti compensativi	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>

8. PUNTI DI FORZA

PUNTI DI FORZA	
DELL'ALUNNO/A	Attività preferite: Interessi: Discipline in cui riesce: Discipline preferite: Figure di riferimento nell'extra-scuola:

DEL GRUPPO CLASSE	Un compagno <input type="checkbox"/> Un gruppo di compagni <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
--------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

9. DIDATTICA PERSONALIZZATA

Strategie e metodi di insegnamento:

- La gratificazione e l'incoraggiamento di fronte ai successi, agli sforzi e all'impegno devono essere preponderanti rispetto alle frustrazioni per gli insuccessi.
- Sollecitazione delle conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti: uso degli organizzatori anticipati; pause ripetute per una consapevole comprensione dell'avvenuta comprensione.
- Uso di schemi e mappe concettuali e semplificazioni testuali.
- Importanza maggiore alla comunicazione orale.
- Valorizzazione di quanto il ragazzo è in grado di fare.
- Promuovere l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Nelle attività pratiche delle Scienze Motorie e Sportive, si cercherà di evitare situazioni di eccessivo stress emotivo e soprattutto di sostenere i risultati raggiunti per rafforzare autostima e sicurezza di sé.
- Per le discipline linguistico-espressive, oltre le strategie sopra elencate, si intende valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce.

Obiettivi trasversali e metacognitivi

- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Sviluppare un metodo di studio personale
- Collegare oralmente i concetti
- Riformulare verbalmente i concetti
- Esercitare il resoconto orale
- Connettere un aspetto (concetto/parola) al testo complessivo
- Individuare la parola di nuova acquisizione

MISURE DISPENSATIVE:

(croccettare i campi di interesse)

ITALIANO	STORIA	IMMATEMATICAA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFROMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE	MISURE DISPENSATIVE (Legge 170/10 e Linee guida 12/07/11) INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
													Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
													Dispensa dall'uso del corsivo
													Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
													Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti

ITALIANO	STORIA	MATEMATICAA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE	MISURE DISPENSATIVE (Legge 170/10 e Linee guida 12/07/11) INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE
													Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
													Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
													Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
													Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
													Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
													Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
													Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
													Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font "senza grazie": Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
													Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
													Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
													Altro:

STRUMENTI COMPENSATIVI:
(crocettare i campi di interesse)

ITALIANO	STORIA	MATEMATICAA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE	STRUMENTI COMPENSATIVI (Legge 170/10 e Linee guida 12/07/11)
													Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
													Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
													Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
													Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
													Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
													Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
													Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)

ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE		
														STRUMENTI COMPENSATIVI (Legge 170/10 e Linee guida 12/07/11)
														Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
														Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
														Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
														Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
														Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
														Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
														Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
														Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
														Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
														Altro:

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

(crocettare i campi di interesse)

ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE		
														MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE (Legge 170/10 e Linee guida 12/07/11)
														Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
														Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
														Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
														Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
														Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
														Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
														Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le

ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC.MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE	MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE (Legge 170/10 e Linee guida 12/07/11)
													verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
													Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
													Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
													Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
													Lingua straniera, valutazione con maggior peso nelle prove orali
													Altro:

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento di fine anno (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

10. PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concorda:

- scrittura in stampato maiuscolo
- uso del computer (può portarlo da casa)
- tempi più lunghi per le prove o, in alternativa, abbreviare la quantità dei contenuti
- privilegiare questionari a risposta multipla (e/o vero/falso, cloze o completamento), nel caso di domande aperte, presentarne in minima quantità con risposta sintetica
- programmare le interrogazioni (anche in forma volontaria da parte dell'alunno)
- evitare la dettatura
- per la prova scritta di lingua straniera tempi più lunghi o minore quantità di esercizi e possibilità di compensare oralmente le prestazioni richieste
- evitare la lettura a voce alta in classe
- registrare la lezione: il registratore sarà gestito direttamente dal docente
- compiti a casa ridotti del 50%: la famiglia richiede vengano assegnati gli stessi compiti destinati all'intera classe, per evitare che il ragazzo percepisca una possibile diminuzione di impegno a fronte di minor compiti. Saranno i genitori e l'eventuale tutor a dosare, a casa, la quantità di compiti da svolgere, tenendo conto delle indicazioni fornite dai docenti rispetto a obiettivi/concetti/esercizi essenziali, atti a garantire le condizioni di apprendimento per il raggiungimento delle competenze minime in uscita ai singoli moduli/argomenti di studio.

La famiglia segnala:

- sul quaderno potrebbero risultare compiti scritti con una calligrafia diversa appartenente ai genitori o al tutor, che scrivono sotto dettatura dell'alunno
- l'alunno è seguito da un tutor specializzato
- altro:

Capua,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.....)

(Prof.....)

I genitori

Padre

Madre



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO "FEDERICO II" - Capua (CE)

INDIRIZZI: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
TRASPORTI E LOGISTICA – COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – GRAFICA E COMUNICAZIONI – C.P.I.A.

Sede centrale: Via Nazionale Appia - Tel. 0823 622979 - Fax 0823 969417

E-mail: cetd130005@istruzione.it – Sito Web: www.itfederico2.gov.it – PEC: cetd130005@pec.istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO **(IN ACCORDO CON I GENITORI)**

ALUNNI BES NON CERTIFICATI (Svantaggio Socio-Culturale e Ambientale)

ANNO SCOLASTICO.....

Classe _____ Sezione _____ Coordinatore: Prof./ssa _____

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Residenza

Numero di telefono

Scuola di provenienza

1. CARRIERA SCOLASTICA

L'iscrizione presso l'ITET Federico II è avvenuta

Per la prima volta

SI

NO

È stato/a ammesso/a alla classe successiva

SI

N

Giudizio sospeso

O

2. ORIGINE DEL DISAGIO (barrare con una crocetta le lettere corrispondenti)

1. DEFICIT NELLE ATTIVITÀ PERSONALI		2. FATTORI AMBIENTALI		3. FATTORI PERSONALI	
<input type="checkbox"/>	a- Difficoltà di attenzione	<input type="checkbox"/>	i- Famiglia problematica	<input type="checkbox"/>	n- Problemi emozionali:
<input type="checkbox"/>	b- Difficoltà di memorizzazione	<input type="checkbox"/>	j- Cultura diversa	<input type="checkbox"/>	1. Aggressività
<input type="checkbox"/>	c- Difficoltà di decifrazione di informazioni verbali e/o scritte	<input type="checkbox"/>	k- Scarsità di mezzi	<input type="checkbox"/>	2. Timidezza
<input type="checkbox"/>	d- Difficoltà nell'esposizione orale e/o scritta	<input type="checkbox"/>	l- Situazione sociale difficile	<input type="checkbox"/>	3. Ansia

Si fa distrarre dai compagni																				
Manifesta timidezza																				
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche																				
Viene escluso dai compagni nei momenti di pausa delle attività didattiche																				
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche																				
Tende ad autoescludersi nelle dinamiche relazionali con i pari																				
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche																				
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)																				
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità																				
Altro																				

3. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Il CDC della classe in data _____, dopo attenta analisi dei processi complessivi di apprendimento e rendimento scolastico dell'alunn_ _____ e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico, ritiene necessario predisporre un PDP al fine di compensare e sostenere l'alunn_ stess_ nel percorso didattico (rif. normativa vigente in materia di BES L 53/2003, DM 27 dicembre 2012, L 170/2010 e richiami alla circolare 8/2013).

Tenuto conto dello svantaggio

- Culturale
- Socio economico
- Personale (motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali)
- Altro

Predisporre un percorso personalizzato per:

- per singole materie (indicare quali)
- per tutte le materie
- altro

Temporaneità per gli Alunni Bisogni Educativi Speciali <i>Senza diagnosi</i>	Da ___/___/___ a ___/___/___
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------

PUNTI DI FORZA	
Capacità possedute dall'alunno/a da sostenere, sollecitare e rafforzare	
Materie preferite	
Materie in cui riesce	

LA DIDATTICA PERSONALIZZATA DELL'ALUNNO/A SARÀ:

(crocettare i campi di interesse)

ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE	
													OBIETTIVI DISCIPLINARI
													Adattamento del piano di studio
													Nessun adattamento del piano di studio
													Adattamenti al programma proposto al resto della classe
													Applicazione degli obiettivi minimi previsti dal piano di lavoro disciplinare depositato in dipartimento
													Individuazione di un vocabolario essenziale
													Contenuti e strutture legati all'italiano L2 per la comunicazione quotidiana
													METODOLOGIE E STRATEGIE
													Lavoro di gruppo
													Azione di tutoraggio
													Cooperative learning
													Attività di tipo laboratoriale
													Mappe concettuali
													Semplificazioni del testo mediante schemi
													Altro
													MISURE DI FACILITAZIONE E/O DISPENSATIVE
													Lettura ad alta voce
													Scrittura sotto dettatura
													Appunti
													Copiatura dalla lavagna
													Uso del vocabolario
													Uso, accanto alla scrittura, del linguaggio verbale e/o iconografico
													Riduzione degli esercizi di compito
													Riduzione degli esercizi nella verifica o tempi più lunghi
													Altro
													STRUMENTI DI FACILITAZIONE E/O COMPENSATIVI
													Risorse audio (sintesi vocali, audio libri, libri digitali ove disponibili)
													Tabelle grammaticali e formulari
													Mappe concettuali
													Chiarimenti specifici da parte degli insegnanti sul testo di verifica
													Verifica della comprensione delle verifiche orali e scritte
													Altro:
													VERIFICHE E VALUTAZIONI
													Interrogazioni programmate
													Diminuita rilevanza attribuita ad errori di ortografia, punteggiatura e

ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE	
													sintassi
													Maggiore rilevanza al contenuto che alla forma
													Verifiche orali anche come compensazioni di quelle scritte nella discipline ad alto contenuto di linguaggi specifici
													Valutazione più attenta delle conoscenze e delle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che della correttezza formale
													Per l'area linguistica di scarsa o nulla conoscenza da parte dello studente attribuzione di un peso maggiore all'orale che allo scritto
													Prove oggettive vero /falso
													Scelte multiple
													Completamento
													Tempi di verifica più lunghi dove è necessario
													Introduzione di prove informatizzate
													Altro:

NB: In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento di fine anno (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

La valutazione sarà più attenta alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.

Si terrà conto dei progressi fatti in itinere nell'acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascuna disciplina, dell'impegno profuso e si atterrà a quella della classe.

4. INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI SVANTAGGIO E/O DELL'ABBANDONO SCOLASTICO

Il consiglio di Classe intende mettere in atto/richiedere le seguenti risorse:

- Corso di alfabetizzazione in orario curriculare
- Corso di alfabetizzazione in orario extracurriculare
- Testi per italiano L2
- Recupero metodologico in orario curriculare
- Recupero metodologico in orario extracurriculare
- Tutoring
- Altro

PATTO CON LA FAMIGLIA

.....
.....
.....
.....

Capua,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.....)

(Prof.)

I genitori

Padre

Madre



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO “FEDERICO II” - Capua (CE)

INDIRIZZI: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
TRASPORTI E LOGISTICA – COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – GRAFICA E COMUNICAZIONI – C.P.I.A.

Sede centrale: Via Nazionale Appia - Tel. 0823 622979 - Fax 0823 969417

E-mail: cetd130005@istruzione.it – Sito Web: www.itfederico2.gov.it – PEC: cetd130005@pec.istruzione.it

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

ALUNNI STRANIERI

ANNO SCOLASTICO.....

Il PDP è previsto dalla normativa vigente sui BES:

1. Direttiva Ministeriale “*Strumenti d’intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*” del 27/12/2012.
2. Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
3. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti. Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563
4. Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l’azione. Dicembre 2013
5. Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri. Febbraio 2014

Coordinatore di Classe PROF.

1. DATI RELATIVI ALL’ALUNNO

Alunno/a

Classe

Data di nascita

Nazionalità

Data del primo arrivo in Italia

Numero degli anni di scolarità

di cui nel paese d’origine

Lingua parlata in famiglia

Lingua di scolarità nel paese d’origine

Altre lingue conosciute

Eventuali corsi di italiano frequentati (data e luogo)

2. TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE :

- Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa ritardo scolastico rispetto la normativa italiana, ripetente, o inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia
- Eventuali altre informazioni che l'insegnante ritiene utile:

3. AREE IN CUI SI EVIDENZIANO LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ

Area	Descrizione
<input type="checkbox"/> Area Cognitiva	Area linguistico-espressiva Area logico-matematica
<input type="checkbox"/> Area neuropsicologica	Attenzione Memoria Concentrazione
<input type="checkbox"/> Area affettivo-relazionale	Comportamento Emotività
<input type="checkbox"/> Area motoria	Fine Globale
<input type="checkbox"/> Area autonomia	Rispetto dei tempi Organizzazione del lavoro

4. COMPETENZE LINGUISTICHE: conoscenza della lingua italiana

Comprensione orale

- Non comprende
- Conosce il significato di alcuni vocaboli
- Comprende semplici frasi riferite a esperienze quotidiane
- Comprende frasi più complesse

Produzione orale

- Non comunica
- Utilizza parole-frase
- Produce frasi minime
- Produce frasi più articolate

Comprensione del testo scritto

(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)

- Legge ma non comprende
- Decodifica e comprende alcuni vocaboli
- Comprende semplici frasi
- Comprende frasi più articolate

Produzione del testo scritto

(da compilarsi nel momento in cui l'alunno conosce i grafemi)

- Copia ma non sa produrre
- Si esprime attraverso parole-frase

- Produce frasi minime
- Produce frasi più articolate

5. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Il consiglio di classe, in data.....tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, **propone un intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi,**

- per singole materie (indicare quali)
- per tutte le materie
- altro

Temporaneità per gli Alunni Bisogni Educativi Speciali <i>Senza diagnosi</i>	Da ____/____/____ a ____/____/____
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------

PUNTI DI FORZA	
Capacità possedute dall'alunno/a da sostenere, sollecitare e rafforzare	
Materie preferite	
Materie in cui riesce	

LA DIDATTICA PERSONALIZZATA DELL'ALUNNO/A SARÀ:

(croettare i campi di interesse)

ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	SC.INTEGRATE	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC.MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE	
													OBIETTIVI DISCIPLINARI
													Adattamento del piano di studio
													Nessun adattamento del piano di studio
													Adattamenti al programma proposto al resto della classe
													Applicazione degli obiettivi minimi previsti dal piano di lavoro disciplinare depositato in dipartimento
													Individuazione di un vocabolario essenziale

Capua,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.)

(Prof.....)

I genitori

Padre

Madre



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO TECNOLOGICO “FEDERICO II” - Capua (CE)

INDIRIZZI: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO – SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
TRASPORTI E LOGISTICA – COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO – GRAFICA E COMUNICAZIONI – C.P.I.A.

Sede centrale: Via Nazionale Appia - Tel. 0823 622979 - Fax 0823 969417

E-mail: cetd130005@istruzione.it – Sito Web: www.itfederico2.gov.it – PEC: cetd130005@pec.istruzione.it

STRATEGIE DIDATTICHE DI INTERVENTO (GENITORI CHE NON HANNO ACCETTATO IL PERCORSO BES)

ALUNNI BES NON CERTIFICATI (Svantaggio Socio-Culturale e Ambientale)

ANNO SCOLASTICO.....

Classe _____ Sezione _____ Coordinatore: Prof./ssa _____

Cognome e nome

Data e luogo di nascita

Residenza

Numero di telefono

Scuola di provenienza

5. CARRIERA SCOLASTICA

L'iscrizione presso l'ITET Federico II è avvenuta

Per la prima volta

SI NO

È stato/a ammesso/a alla classe successiva

SI N Giudizio sospeso
O

6. ORIGINE DEL DISAGIO (barrare con una crocetta le lettere corrispondenti)

1. DEFICIT NELLE ATTIVITÀ PERSONALI	2. FATTORI AMBIENTALI	3. FATTORI PERSONALI
<input type="checkbox"/> i- Difficoltà di attenzione	<input type="checkbox"/> i- Famiglia problematica	<input type="checkbox"/> n- Problemi emozionali:
<input type="checkbox"/> j- Difficoltà di memorizzazione	<input type="checkbox"/> j- Cultura diversa	<input type="checkbox"/> 1. Aggressività
<input type="checkbox"/> k- Difficoltà di decifrazione di informazioni verbali e/o scritte	<input type="checkbox"/> k- Scarsità di mezzi	<input type="checkbox"/> 2. Timidezza
<input type="checkbox"/> l- Difficoltà nell'esposizione orale	<input type="checkbox"/> l- Situazione sociale difficile	<input type="checkbox"/> 3. Ansia

Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco																				
Si fa distrarre dai compagni																				
Manifesta timidezza																				
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche																				
Viene escluso dai compagni nei momenti di pausa delle attività didattiche																				
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche																				
Tende ad autoescludersi nelle dinamiche relazionali con i pari																				
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche																				
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)																				
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità																				
Altro																				

7. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Il CDC della classe, tenuto conto dello svantaggio

- Culturale
- Socio economico
- Personale (motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici, sociali)
- Altro

Predisporre una linea di interventi:

- per singole materie (indicare quali)
- per tutte le materie
- altro

Temporaneità per gli Alunni Bisogni Educativi Speciali <i>Senza diagnosi</i>	Da ___/___/___ a ___/___/___
----------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------

PUNTI DI FORZA	
Capacità possedute dall'alunno/a da sostenere, sollecitare e rafforzare	
Materie preferite	

Materie in cui riesce

LA DIDATTICA PERSONALIZZATA DELL'ALUNNO/A SARÀ:

(croettare i campi di interesse)

ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	CHIMICA	FISICA	INGLESE	FRANCESE	INFORMATICA	GEOGRAFIA	EC. AZIENDALE	SC. MOTORIE	DIRITTO	RELIGIONE	
													OBIETTIVI DISCIPLINARI
													Adattamento del piano di studio
													Nessun adattamento del piano di studio
													Adattamenti al programma proposto al resto della classe
													Applicazione degli obiettivi minimi previsti dal piano di lavoro disciplinare depositato in dipartimento
													Individuazione di un vocabolario essenziale
													Contenuti e strutture legati all'italiano L2 per la comunicazione quotidiana
													METODOLOGIE E STRATEGIE
													Lavoro di gruppo
													Azione di tutoraggio
													Cooperative learning
													Attività di tipo laboratoriale
													Mappe concettuali
													Semplificazioni del testo mediante schemi
													Altro
													MISURE DI FACILITAZIONE E/O DISPENSATIVE
													Lettura ad alta voce
													Scrittura sotto dettatura
													Appunti
													Copiatura dalla lavagna
													Uso del vocabolario
													Uso, accanto alla scrittura, del linguaggio verbale e/o iconografico
													Riduzione degli esercizi di compito
													Riduzione degli esercizi nella verifica o tempi più lunghi
													Altro
													STRUMENTI DI FACILITAZIONE E/O COMPENSATIVI
													Risorse audio (sintesi vocali, audio libri, libri digitali ove disponibili)
													Tabelle grammaticali e formulari
													Mappe concettuali
													Chiarimenti specifici da parte degli insegnanti sul testo di verifica
													Verifica della comprensione delle verifiche orali e scritte

Modello di verifica e valutazione ALUNNI BES

IN BASE AI POSSIBILI CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE CONCORDATI NEL PDP:

- osservazione dei progressi in itinere
- interrogazioni programmate e concordate per tempi e quantità di contenuti
- utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso
- compensazione con prove orali di compiti scritti in particolar modo per le lingue straniere (definire collegialmente il voto minimo per dare possibilità di recupero)
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

SI PROCEDERÀ

PER L'ATTIVITÀ DI VERIFICA A:

- differenziare le verifiche, dal punto di vista operativo, in base a eventuali relazioni diagnostiche a riguardo;
- redigere il testo della verifica scritta in formato digitale;
- provvedere alla lettura del testo della verifica scritta da parte del compagno/tutor/insegnante;
- dare opportuni tempi di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e eventuale gestione dell'ansia;
- in alternativa ai tempi, assegnare minor quantità di compiti da svolgere, che consentano egualmente di verificare abilità e capacità;
- non giudicare, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine o la calligrafia;
- giudicare i concetti, i pensieri e la loro coerenza, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, sia che essi vengano espressi in forme tradizionali o compensative;
- pianificare interrogazioni programmate;
- pianificare prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna;
- predisporre interrogazioni solo orali per le materie previste solo orali;
- utilizzare prove strutturate: risposta chiusa – multipla – V/F;

- utilizzare adeguate modalità di presentazione delle verifiche (cartacea – al PC – con software specifici;
- ricorrere all'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe – schemi – immagini);
- ricorrere all'utilizzo di mezzi compensativi.

PER LA REALIZZAZIONE DI UNA VALUTAZIONE

FORMATIVA:

- ogni studente verrà valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali sono i livelli di partenza (all'alunno è richiesto il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi raggiunti attraverso percorsi personalizzati);
- la scuola valuta il contributo che l'alunno ha dato, il percorso nel quale ogni singolo alunno ha saputo destreggiarsi, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.